



Coppie gay, Nichi replica alle battute di D'Alema Pdl, lurlaro spiazza tutti: battaglia condivisibile

■ «Sono molto grato a D'Alema per l'interesse che mostra sul tema della mia popolarità e anche per gli spot che mi ha fatto parlando dei dati sull'occupazione e dei risultati del governo pugliese». **Nichi Vendola** replica, tra l'ironico e il piccato, alla reazione del presidente del Copasir sulla proposta di affrontare il tema dei diritti delle coppie omosessuali. «Credo che il tema che ho posto sia relevantissimo: non è il tema della vita individuale di Vendola - dice il governatore della Puglia - ma il tema della modernità dell'Italia. La libertà c'è quando il pluralismo consente la realizzazione di diritti interi e uguali per tutti. Nel mio progetto di vita vorrei vivere gli stessi diritti di tutte le altre persone». «Quando D'Alema dice che il presidente della Regione Puglia dovrebbe parlare meno di matrimoni gay e più di come viene governata la Puglia, è in ritardo di almeno 7 anni: è dal maggio del 2005 - dice **Alfredo Mantovano** (Pdl) - che il presidente Vendola si interessa di altro rispetto al governo della sua regione». Quanto alla coalizione anti-Pdl, «fino al momento delle elezioni, uno dei compiti di Pd e Udc sarà quello di spiegare agli elettori che Vendola non va bene per la Puglia e, invece, va bene per l'Italia: con un programma che include i matrimoni gay».

Spiazza, invece, l'uscita del consigliere regionale Pdl **Pietro lurlaro**: «Vendola vuole sposarsi? Lo capisco, ha ragione e, tanto per essere chiari, anche il mio sostegno. Sulla questione, non ci sono bandiere, simboli o colori che tengano. Quello rivendicato da Vendola è un diritto che non dovrebbe essere negato a nessuno. Una libertà figlia dei nostri tempi per quanto, purtroppo, ancora osteggiata nel nostro paese. Il matrimonio tra coppie omosessuali è una realtà in tante nazioni, europee e non, che non fanno altro che confermare quanto, in tema di diritti civili, l'Italia arranchi ancora tra le retrovie. Da cattolico e padre di famiglia, trovo che il desiderio di Vendola, che è anche quello di tanti uomini e donne che vivono, lavorano e contribuiscono alla crescita del paese, debba finalmente essere affrontato - dice - nelle opportune sedi istituzionali. Confermo il mio impegno nel portare avanti una grande battaglia di umanità e libertà, svincolata da logiche politiche e capace, una volta per tutte, di abbattere una delle più incredibili contraddizioni della nostra legislazione».